

Curriculum **Tommaso Migliaccio**. Nato a Catanzaro il 29 maggio 1974 da madre campana e padre calabrese, è avvocato e giornalista pubblicista, e padre di uno splendido bambino. Lavora tra Roma e Bologna e vive nel capoluogo emiliano. Sin dall'adolescenza coltiva la scrittura giornalistica e la passione politica (è eletto ripetutamente rappresentante di classe) e nel 1992 consegue la maturità classica nella sua città natale. Nello stesso anno - l'"anno di Maastricht" - vince un concorso per le scuole superiori del Governo italiano con un elaborato su "L'Unione Europea e le sfide dei prossimi anni", in cui denuncia i rischi di deficit democratico dell'Ue. Il saggio gli vale l'elogio pubblico del sindaco e del preside, la partecipazione a una summer school a Bonn con giovani di tutta Europa e la pubblicazione sul periodico "Giustizia Oggi", del quale diventa collaboratore prima e redattore poi. Iscrittosi alla facoltà di Giurisprudenza, alla formazione universitaria affianca l'impegno civile e l'attività giornalistica. Autore di numerosi articoli e saggi, collaboratore e redattore di diverse testate, nel 1999 consegue l'iscrizione all'Ordine dei giornalisti elenco pubblicisti e la laurea in giurisprudenza all'Alma Mater di Bologna con una tesi su conferimento di funzioni a regioni ed enti locali (cd Bassanini). Prosegue la carriera giornalistica e inizia quella legale. Frequenta la scuola di preparazione della Luiss Management ed è tutor per le neoimprese dell'Obiettivo Uno del Fondo Sociale Europeo. Nel 2002 consegue il titolo di avvocato. Nel 2003 è assunto alla Gazzetta del Sud e inizia a collaborare con il Sole24ore. Nel 2004 è nominato membro laico di Corte d'Appello per i giudizi in materia giornalistica. Dal 2004 al 2007 è a Milano come dirigente amministrativo quale responsabile Relazioni esterne Urp informazioni e marketing dell'Istituto Nazionale dei Tumori. Nel 2007 è a Vienna in sede Oms per presentare il progetto da lui elaborato di Ospedale Interculturale che gli vale il premio "Addetto Stampa dell'anno" per il settore sanitario e biomedicale. Intanto è nominato membro di commissione di esame di Comunicazione pubblica all'Università dell'Insubria. Dopo la parentesi milanese torna alle pandette e a Bologna dove nel 2009 consegue il master di II livello in diritto internazionale e comunitario della Alma Mater con una tesi sul diritto di stabilimento delle imprese nella UE e frequenta la summer school in partnership col King's College sui diritti umani. Nel 2010 frequenta una scuola nazionale di formazione in welfare e previdenza pubblica e complementare. Nel frattempo è nominato cultore della materia di Diritto internazionale dal Senato accademico della Alma Mater. Nel 2011 apre il proprio studio legale focalizzandosi su diritto civile, del lavoro e della previdenza e approfondendo il tema della previdenza complementare, che lo porterà a organizzare nel 2013 un convegno su "Previdenza complementare antidoto a future povertà" accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Bologna, nel quale affianca i Professori Cazzola e Carinci, e a organizzare nel 2014 a Bologna l'assemblea nazionale della Associazione italiana della cultura previdenziale. Di idee liberaldemocratiche, nel 2014 è nominato Coordinatore per l'Emilia-Romagna degli individual member dell'Alde. Nello stesso anno, il giorno di San Petronio fonda "Digamma" impegnata nella tutela dei diritti e nella intergenerazionalità. L'associazione collabora con i quartieri del comune di Bologna e ha gestito il Pronto Soccorso Legale del quartiere Porto Saragozza. Nel 2015 diventa avvocato cassazionista. Nel 2016-2017 segue il corso su sionismo e stato di Israele al Museo ebraico di Bologna col Prof. Vercelli, e nel 2017 inizia lo studio della lingua ebraica. Nel 2018 è chiamato dall'Istat a prestare servizio all'Ufficio contenzioso del lavoro dell'ente. Nel 2019 è chiamato dalla Direzione generale a far parte della task force impegnata a definire il contenzioso sulle carriere conseguente alla entrata in vigore della Direttiva europea contro la discriminazione e come docente di materie giuridiche a supporto della statistica. Ha una conoscenza discreta di francese e inglese ed elementare di ebraico. E' iscritto alla sezione "Bonfiglioli" di Bologna del Pri, alla Associazione mazziniana italiana e alla associazione Italia-Israele di Firenze. È attivo da sempre nell'associazionismo laico e confessionale. Cristiano "eterodosso", è impegnato nel dialogo ecumenico e interreligioso e nella lotta all'antisemitismo. E' autore di un libro intervista con il presidente emerito della Commissione Migrantes della Cei, Mons. Antonio Cantisani. Si professa tra l'altro europeista perché patriottico e patriottico perché europeista, repubblicano e federalista, liberaldemocratico, antirazzista, antiomofobo e antitransofobo, antiproibizionista, garantista, roosveltiano, lamalfianspadoliniano, keynesiano, antiproibizionista, sciasciano. Crede in una Europa e in un'Italia libere, laiche, federali, democratiche, solidali, saldamente ancorate all'Occidente e ai suoi valori fondamentali. Amante della storia e del Risorgimento, è autore di un dossier per la riabilitazione ecclesiastica di Ugo Bassi, il "prete di Garibaldi", che "sonnecchia" in Vaticano. È "padroncino" di due gattini fratellini (Mia e Nobita), nati nelle campagne imolesi e portati a vivere a Bologna. È un inguaribile ottimista!



Ministero della Giustizia

Sistema Informativo del Casellario Certificato del Casellario Giudiziale (ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.913)

CERTIFICATO NUMERO: 106540/2019/R

Al nome di:

Cognome **MIGLIACCIO**
Nome **TOMMASO**
Data di nascita **29/05/1974**
Luogo di Nascita **CATANZARO (CZ) - ITALIA**
Sesso **M**



sulla richiesta di: **INTERESSATO**
per uso: **ALTRO MOTIVO DI ESENZIONE BOLLO E DIRITTI - PER CANDIDATURA ELEZIONI REGIONALI G.U. N 3/19**

Si attesta che nella Banca dati del Casellario giudiziale risulta:

NULLA

ESTRATTO DA: CASELLARIO GIUDIZIALE - PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BOLOGNA

BOLOGNA, 30/12/2019 13:24

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERTIFICATIVO
(MELONE PAOLA)

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi della Repubblica Italiana (art. 40 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), fatta salva l'ipotesi in cui sia prodotto nei procedimenti disciplinati dalle norme sull'immigrazione (d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286). Il certificato è valido se presentato alle autorità amministrative straniere.